



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

**VISTO** l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*" e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'articolo 8, concernente la Direttiva generale annuale dei ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "*Codice dell'amministrazione digitale*" e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante "*Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e alla Corte dei conti*";

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012, recante "*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la*



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

*costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”;*

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante *“Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”* e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** l'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”*, modificato dall'articolo 4-ter del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86 e, da ultimo, dall'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”* e, in particolare l'articolo 1, commi da 703 a 706;

**VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTO** il Piano di Transizione al Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020, registrato presso la Corte dei conti in data 26 novembre 2020;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, di adozione del *“Regolamento recante attuazione dell’articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 marzo 2021, con i relativi allegati, registrato dalla Corte dei conti in data 23 aprile 2021, e successive modificazioni e integrazioni, recante l’adozione del *“Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti della Presidenza del Consiglio dei ministri”* e del *“Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, concernente *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;

**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza per l’Italia (PNRR), approvato con decisione di esecuzione del Consiglio dell’Unione europea del 13 luglio 2021;

**VISTO** il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dell’area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri relativo al triennio 2016-2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 aprile 2022, recante *“Adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022-2024”*, registrato dalla Corte dei conti al n. 1556 in data 6 giugno 2022;

**VISTA** la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze del 18 maggio 2022, n. 22, recante *“Previsioni di bilancio per l’anno 2023 e per il triennio 2023 – 2025 e Budget per il triennio 2023-2025. Proposte per la manovra 2023”*;

**VISTO** il decreto interministeriale 30 giugno 2022, n. 132 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze relativo al *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione del 30 giugno 2022”*;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

**VISTA** la direttiva del Segretario generale del 15 settembre 2022, “*Direttiva per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2023 e per il biennio 2023-2025*”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 con il quale il Sen. Nello Musumeci è stato nominato Ministro senza portafoglio;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2022, con il quale al Sen. Nello Musumeci è stato conferito l’incarico per la Protezione civile e le Politiche del mare;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022 con il quale è stata conferita al Sen. Nello Musumeci, la delega di funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica, nonché di ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di protezione civile, superamento di emergenze e ricostruzione civile, nonché per le politiche del mare;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2022 recante “*Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l’anno 2023 e per il triennio 2023-2025*”;

**VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 febbraio 2023, con il quale sono state adottate le “*Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l’individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell’emanazione delle direttive per l’azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2023*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 marzo 2023 che ha adottato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2023-2025;

**VISTO** il Documento di economia e finanza 2023, deliberato dal Consiglio dei ministri in data 11 aprile 2023;

**VISTO** il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, recante “*Codice della protezione civile*” e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 28 aprile 2021, recante l’organizzazione interna del Dipartimento della Protezione civile;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che prevede, nell'ambito del Dipartimento della Protezione civile, che le funzioni di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di competenza sono svolte, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, da un'unità organizzativa assegnata ad un dirigente di seconda fascia con funzioni di consulenza, studio, ricerca, ai sensi dell'articolo 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012;

**VISTO** il protocollo di intesa del 4 maggio 2015 tra l'Ispettorato generale del bilancio della Ragioneria Generale dello Stato e l'Ufficio per il programma di Governo della Presidenza del Consiglio dei ministri *“per la condivisione di informazioni derivanti dal sistema informativo delle note integrative della RGS e dal monitoraggio dello stato di attuazione del programma di Governo, finalizzata a favorire una maggiore focalizzazione delle Note integrative al bilancio dello Stato sugli obiettivi del Programma di Governo ed una maggiore integrazione tra ciclo del bilancio e ciclo di programmazione strategica”*, nonché il successivo Atto integrativo del 21 giugno 2016;

**VISTA** la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 ottobre 2020 in materia di allertamento e sistema di allarme pubblico IT-Alert in riferimento alle attività di protezione civile;

**VISTA** la direttiva del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare del 7 febbraio 2023 *“Allertamento di protezione civile e sistema di allarme pubblico IT-Alert”*;

**VISTO** l'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, così come modificato dall'articolo 5-sexies del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21, con il quale, per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e trasmesse al Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva istruttoria alla data del 1° gennaio 2022, in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 1 del 2018, verificatisi negli anni 2019 e 2020, è stata autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027;

**VISTO** l'articolo 5-sexies del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21, recante: *“Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile”*, che ha integrato lo stanziamento determinato dall'articolo 1, comma 448, della citata legge n. 234 del 2021 con ulteriori 42 milioni di euro per l'anno 2023, estendendo, altresì, l'ambito di applicazione della



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

citata disposizione anche agli eventi verificatisi nell'anno 2021, fermi restando i requisiti relativi al completamento delle ricognizioni dei rispettivi fabbisogni;

**VISTA** l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 13 ottobre 2022, n. 932, recante *“Disposizioni operative per l’attivazione dell’istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell’articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 che individua, tra le amministrazioni abilitate alla costituzione di nuove strutture organizzative a cui assegnare le funzioni di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR, il Dipartimento della Protezione civile;

**VISTI** l'Agenda digitale per l'Europa che ha definito gli obiettivi per sviluppare l'economia e la cultura in Europa nell'ambito della strategia Europa 2020, l'Agenda digitale italiana e il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022;

**VISTO** il decreto del Segretario generale 31 marzo 2021, recante adozione del Piano Organizzativo del lavoro agile (P.O.L.A.) della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2021-2023;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

**VISTO** il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (c.d. Recovery Fund);

**VISTO** l'articolo 18-bis del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con legge 7 aprile 2017, n. 45, così come modificato dal decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, convertito con legge 12 dicembre 2019, n. 156, che ha attribuito alla Presidenza del Consiglio dei ministri l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo connesse al progetto “Casa Italia”, nonché le funzioni di indirizzo e coordinamento dell'operato dei soggetti istituzionali competenti per le attività di ripristino e di ricostruzione di territori colpiti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, successive agli interventi di protezione civile;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 luglio 2017, così come integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, che ha modificato



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, introducendo all'articolo 12-bis il Dipartimento "Casa Italia" per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo connesse al progetto «Casa Italia» e delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'operato dei soggetti istituzionali competenti per le attività di ripristino e di ricostruzione di territori colpiti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, successive agli interventi di protezione civile;

**VISTO** l'articolo 29-bis, comma 1, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*" che, per garantire il coordinamento e il raccordo necessari per affrontare le situazioni di criticità ambientale delle aree urbanizzate del territorio nazionale interessate da fenomeni di esondazione e di alluvione, dispone che il Dipartimento Casa Italia assicuri il supporto necessario per lo svolgimento da parte del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare delle attività di impulso e coordinamento in ordine alla realizzazione degli interventi di prevenzione o di messa in sicurezza relativi al contrasto del dissesto idrogeologico e alla difesa e messa in sicurezza del suolo;

**VISTA** la nota del Segretario Generale 23 novembre 2022, prot. USG-0010287-P, con la quale il Dipartimento Casa Italia è stato ritenuto, per affinità, competente alla definizione dei bandi pubblici e dei criteri di selezione dei progetti da finanziare nell'ambito del "Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni" di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2022, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge 6 ottobre 2017, n. 158;

**VISTA** la nota del Dipartimento Casa Italia 1° dicembre 2022, prot. DCI- 0002620-P, con la quale il Dipartimento ha confermato la propria competenza;

**VISTO** il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile*";

**VISTO** il decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "*Misure urgenti per la crescita del Paese*", e in particolare gli articoli 67-bis e seguenti";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° giugno 2014, con il quale è stata istituita la Struttura di missione denominata "*Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, lo sviluppo*



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

*dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e lo svolgimento delle funzioni di Autorità di gestione del PO in Attrattori culturali, naturali e turismo*”, modificata e ridenominata “*Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell’area di Taranto e Autorità di gestione del PO in Attrattori culturali, naturali e turismo*” con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 giugno 2016, ulteriormente confermata e ridenominata “*Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009*” con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 ottobre 2019 e confermata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 maggio 2021 fino alla scadenza del mandato governativo;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al fondo complementare al piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*” e in particolare l’articolo 1, comma 2, lettera b);

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 15 luglio 2021, con il quale la Struttura di missione è individuata, - per la parte relativa ai territori abruzzesi colpiti dal sisma del 2009 - come Amministrazione titolare e Soggetto attuatore del progetto “*Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016*”, finanziato per complessivi 1.780,00 milioni di euro a valere sulle risorse di cui al Piano nazionale per gli investimenti complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza;

**VISTI** i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 novembre 2022, del 21 dicembre 2022 e del 18 gennaio 2023 con i quali la Struttura di missione è stata confermata rispettivamente al 21 dicembre 2022, al 21 gennaio 2023 e al 21 aprile 2023;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 aprile 2023 con il quale la Struttura di missione è stata, da ultimo, confermata fino alla scadenza del mandato del Governo in carica;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 dicembre 2022 che ha istituito la Struttura di missione per le politiche del mare;

**VISTE** le Direttive del Segretario generale precedentemente emanate e, in particolare la Direttiva 12 maggio 2022 “*Direttiva Generale per l’azione amministrativa e la gestione dei Dipartimenti e Uffici del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2022*” registrata presso la Corte dei conti in data 17 giugno 2022;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

**VISTA** la circolare dell'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità della Presidenza del Consiglio dei ministri del 13 settembre 2022, prot. 2735, recante *“Indicazioni metodologiche e operative per il monitoraggio degli obiettivi strategici assegnati con le Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

**VISTA** la circolare del Segretario generale dell'8 marzo 2023, con la quale sono state fornite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica per l'anno 2023;

**VISTA** la circolare dell'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 marzo del 2023, prot. 470, recante *“Pianificazione strategica per l'anno 2023 delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri. Indicazioni operative per l'utilizzo del canale Microsoft Teams - Pianificazione e controllo strategico”*;

EMANA

LA SEGUENTE

## DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEI DIPARTIMENTI E UFFICI DEL SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Finalità.....	9
Contesto organizzativo.....	10
Contesto strategico.....	14
La creazione di valore pubblico.....	15
Destinatari della Direttiva.....	21
Contenuto della Direttiva .....	21
Monitoraggio della Direttiva.....	21
La programmazione strategica delle Strutture del Ministro per Protezione civile e le Politiche del mare.....	22

### **Finalità**

La Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture facenti capo al Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare trova il proprio fondamento nell'ambito del quadro delineato dalle priorità politiche, dagli obiettivi di Governo e, in particolare, dagli obiettivi assegnati alle Strutture di cui si avvale il Ministro, nonché dalle indicazioni contenute nei Documenti di economia e finanza e nelle relative Note di aggiornamento.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

La presente Direttiva è finalizzata alla definizione della programmazione strategica a livello amministrativo delle Strutture di cui si avvale il Ministro, ovvero del Dipartimento della Protezione civile, del Dipartimento Casa Italia, della Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 e della Struttura di missione per le politiche del mare.

La programmazione delle attività delle Strutture del Ministro viene avviata e definita, conformemente alle norme e alle disposizioni, tra loro integrate e collegate, che presidiano la materia e in particolare tenendo conto:

- delle priorità politiche individuate nelle Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri (ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185);
- della nota preliminare al bilancio di previsione (NPB) che definisce gli obiettivi di programmazione finanziaria che i centri di responsabilità amministrativa della PCM sono chiamati a conseguire attraverso l'impiego delle risorse stanziare nel bilancio di previsione;
- delle direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione, con le quali vengono definiti annualmente gli obiettivi strategici per il miglioramento delle attività istituzionali delle Strutture generali della PCM;
- di quanto indicato nella sezione "*Valore pubblico, performance e anticorruzione*", sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO, che, in conformità agli indirizzi impartiti con il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), definisce gli strumenti e le fasi per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione e per promuovere la piena trasparenza dei risultati dell'azione amministrativa;
- degli atti di organizzazione, programmazione e pianificazione che la Presidenza del Consiglio dei ministri indirizza trasversalmente a tutte le strutture;
- del sistema di misurazione e valutazione della *performance* che comprende, oltre agli obiettivi strategici, anche gli obiettivi annuali dei dirigenti, individuati nell'ambito dei singoli atti di conferimento di incarico e in conformità alle funzioni assegnate, in una prospettiva orientata alla creazione di valore pubblico.

### **Contesto organizzativo**

Il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare esercita le funzioni attribuite al Presidente del Consiglio dei ministri, delegate ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, di indirizzo politico, in qualità di autorità nazionale di protezione civile e di unitaria rappresentanza nazionale presso l'Unione Europea e gli organismi internazionali in materia di protezione civile.

In particolare, determina le politiche di protezione civile per la promozione e il coordinamento delle attività delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, delle regioni,



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

delle città metropolitane, delle province, dei comuni, degli enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione e organizzazione pubblica o privata presente sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

Esercita, inoltre, le funzioni di indirizzo e coordinamento del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di prevenzione dai disastri e dai danni da disastri nel quadro di attribuzioni disciplinate dal Codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

Le sue funzioni comprendono, altresì, il coordinamento delle politiche del mare.

Più nello specifico su quest'ultimo punto, ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con legge 16 dicembre 2022, n. 204, il Ministro presiede il Comitato interministeriale di coordinamento delle politiche del mare, cui è demandata l'approvazione del "Piano del Mare", il monitoraggio sulla sua attuazione e il relativo aggiornamento, nonché cura la trasmissione alle Camere della relazione annuale sullo stato di attuazione dello stesso.

Nello svolgimento dell'insieme delle sue funzioni, il Ministro si avvale:

- del Dipartimento della Protezione civile;
- del Dipartimento Casa Italia;
- della Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009;
- della Struttura di missione per le politiche del mare.

Nell'ambito delle proprie competenze, ciascuna Struttura svolge, prevalentemente, le attività di seguito elencate.

Il Dipartimento della Protezione civile esegue compiti di:

- indirizzo, promozione e coordinamento delle attività delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, delle Regioni, dei Comuni e delle relative forme di aggregazione o di esercizio aggregato di funzioni, delle Città Metropolitane, delle Province in qualità di enti di area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, secondo le modalità organizzative ivi disciplinate, degli enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione e organizzazione pubblica o privata presente sul territorio nazionale in materia di protezione civile, anche mediante l'attivazione di un osservatorio sulle buone pratiche nelle attività di protezione civile;
- elaborazione dei provvedimenti finalizzati alla gestione delle situazioni di emergenza di rilievo nazionale previste o in atto;
- elaborazione delle proposte delle direttive del Presidente del Consiglio dei ministri e conseguenti indicazioni operative di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (c.d. Codice della protezione civile);
- elaborazione e coordinamento dell'attuazione dei piani nazionali riferiti a specifici scenari di rischio di rilevanza nazionale e dei programmi nazionali di soccorso, contenenti il modello di intervento per l'organizzazione della risposta operativa in caso o in vista di eventi calamitosi di rilievo nazionale;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

- coordinamento dell'intervento del Servizio nazionale, al verificarsi di emergenze di rilievo nazionale, sulla base delle informazioni acquisite tramite una sala operativa nazionale interforze operante con continuità, allo scopo di assicurare l'assistenza e il soccorso alle popolazioni colpite, effettuati in concorso con le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano interessate e, da queste, in raccordo con i Prefetti;
- indirizzi generali per le attività di formazione in materia di protezione civile, in raccordo con le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
- promozione di studi e ricerche sulla previsione e la prevenzione dei rischi naturali o connessi con l'attività dell'uomo;
- esecuzione, per verificare i piani nazionali, di esercitazioni di protezione civile, di intesa con le Regioni e gli Enti Locali interessati;
- definizione dei criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e partecipazione al processo di elaborazione delle norme tecniche per le costruzioni nelle medesime zone di cui all'articolo 93, comma 1, lettera g) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- coordinamento della partecipazione del Servizio nazionale alle politiche di protezione civile dell'Unione europea in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 29 della decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e coordinamento dell'intervento del Servizio nazionale in occasione di emergenze all'estero, in via bilaterale o nel quadro dell'azione dell'Unione europea e degli organismi internazionali, per assicurare l'assistenza e il soccorso alle popolazioni colpite, con le modalità di cui al richiamato articolo 29, e ferme restando le competenze in materia del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo; formulazione delle richieste di assistenza internazionale all'Unione europea o alla comunità internazionale per integrare l'intervento del Servizio nazionale;
- coordinamento del supporto in qualità di nazione ospitante, nell'ambito del meccanismo unionale di protezione civile, conformemente alla decisione n. 1313/2013/UE.

Il Dipartimento della Protezione civile partecipa, altresì, all'elaborazione delle linee di indirizzo nazionali per la definizione delle politiche di prevenzione strutturale dei rischi naturali o derivanti dalle attività dell'uomo e per la loro attuazione.

Nell'ambito del proprio mandato, il Dipartimento della Protezione civile concorre anche al raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza dell'Italia.

Il Dipartimento Casa Italia, in coerenza con il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri del 29 aprile 2016, si occupa istituzionalmente:

- delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo connesse al progetto "Casa Italia", al fine del superamento delle emergenze e della ricostruzione civile, dello sviluppo, ottimizzazione e integrazione degli strumenti finalizzati alla cura e alla valorizzazione del territorio e delle aree urbane nonché del patrimonio abitativo, anche in riferimento alla sicurezza e all'efficienza energetica degli edifici delle funzioni di impulso, coordinamento e monitoraggio in relazione al programma di interventi di cui al Fondo complementare al PNRR, denominato "*Interventi per le aree del terremoto del*



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

2009 e 2016”, di cui all’articolo 1, comma 2, lett. b), n. 1, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni in legge 1° luglio 2021, n. 101;

- delle funzioni di impulso, coordinamento e monitoraggio in relazione al programma di interventi di cui al Fondo complementare al PNRR, denominato “*Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica*”, di cui all’articolo 1, comma 2, lett. c), n. 13, del citato decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni in legge 1° luglio 2021, n. 101, di complessivi 2 miliardi di euro, per gli anni dal 2021 al 2026.
- di dare supporto all’Ufficio di Gabinetto del Ministro nella predisposizione degli atti normativi nelle materie di competenza.

La Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 coordina, ai sensi dell’articolo 67-ter, comma 4, del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, le amministrazioni centrali interessate nei processi di ricostruzione e di sviluppo dell’area del cratere aquilano al fine di indirizzare e dare impulso, d’intesa con la regione Abruzzo e gli enti locali, agli Uffici speciali per la ricostruzione, in partenariato con le associazioni e con le organizzazioni di categoria presenti nel territorio.

Tale competenza viene esplicitata attraverso le principali attività di seguito descritte:

- coordinamento, indirizzo e impulso nei confronti dei due Uffici Speciali, istituiti ex articolo 67-ter del citato decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 134, e competenti per gli ambiti territoriali città dell’Aquila (USRA) e altri comuni del cratere e fuori cratere (USRC), nonché nei confronti delle amministrazioni incaricate alla realizzazione degli interventi di ricostruzione e di sviluppo del territorio;
- gestione del circuito finanziario delle risorse stanziato per il processo di ricostruzione post sisma, curando in particolare, le attività di:
  - quantificazione dei fabbisogni finanziari relativi all’avanzamento della spesa sulla base di monitoraggi periodici, al fine di assegnare, ripartire e riprogrammare le risorse finanziarie;
  - istruttoria delle proposte al CIPRESS di assegnazione e riprogrammazione delle risorse finanziarie necessarie per la copertura degli interventi di ricostruzione privata e pubblica, delle spese connesse alle funzioni essenziali da svolgere nei territori del sisma e delle iniziative per lo sviluppo della città dell’Aquila e degli altri comuni del cratere;
  - istruttoria delle richieste di trasferimento delle risorse iscritte sul capitolo dedicato al processo di ricostruzione post sisma 2009 al fine di procedere all’erogazione dei fondi ai soggetti attuatori degli interventi.
- nell’ambito della ricostruzione pubblica, supporto alle amministrazioni competenti nella stesura dei programmi pluriennali e dei relativi piani annuali degli interventi, come previsto dalla delibera CIPE n. 48/2016, in attuazione dell’articolo 11, comma



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

9, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;

- vigilanza in ordine al rispetto degli obblighi di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di ricostruzione previsto dall'articolo 67-bis, comma 5, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 134, e dal decreto attuativo del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 ottobre 2012.

Inoltre la Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, nell'ambito del Piano nazionale complementare (PNC) al Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), è Amministrazione titolare e Soggetto attuatore del progetto *“Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016”*, per la parte relativa ai territori abruzzesi colpiti dal sisma del 2009, e adotta, ai sensi di quanto previsto dai provvedimenti sopra richiamati, le determinazioni necessarie alla attuazione degli interventi e al riparto delle risorse destinate ai soggetti beneficiari delle misure. Monitora, altresì, l'attuazione del progetto ed esercita, laddove previsto, i poteri sostitutivi in caso di inadempienze o ritardi.

La Struttura di missione per le politiche del mare:

- assicura il supporto tecnico e organizzativo alle attività del Comitato interministeriale per le politiche del mare, ai sensi dell'articolo 12, comma 11, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, con riferimento all'organizzazione dei lavori del Comitato e di eventuali commissioni e gruppi di lavoro creati al suo interno;
- supporta il Ministro nella predisposizione del *“Piano del mare”* di cui al comma 3 dell'articolo 12 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e in ogni altra attività inerente alla delega in materia di coordinamento delle politiche del mare.

### Contesto strategico

Le Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per la formulazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2023 individuano le seguenti quattro Aree strategiche:

- AREA STRATEGICA 1 – *“Azioni per supportare l'efficace realizzazione degli interventi programmati dal PNRR e per la crescita della Nazione”*;
- AREA STRATEGICA 2 – *“Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale”*;
- AREA STRATEGICA 3 – *“Azioni per il sostegno delle politiche sociali e delle nuove generazioni”*;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

- AREA STRATEGICA 4 – “Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell’utilizzo degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione”.

## **La creazione di valore pubblico**

Con l’espressione “*valore pubblico*” si intende l’incremento del benessere reale dei cittadini, degli utenti e degli altri *stakeholder*, generato dall’azione pubblica attraverso l’utilizzo efficace ed efficiente delle risorse disponibili. Segnatamente, un ente crea valore pubblico quando incide in modo complessivamente migliorativo sul livello di benessere della collettività.

Il decreto 30 giugno 2022, n. 132, “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*” stabilisce, nell’articolo 3, che il Piano integrato di attività e organizzazione (introdotto dall’articolo 6, decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113) preveda una sottosezione dedicata al cosiddetto “*valore pubblico*”.

Con la circolare del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri (prot. USG n. 3154 dell’8 marzo 2023), recante le indicazioni metodologiche per la pianificazione strategica per l’anno 2023, le strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri affidate all’Autorità politiche delegate sono state, pertanto, chiamate a definire, in coerenza con lo specifico ambito di competenza, le proprie strategie per la creazione di valore pubblico.

Il valore pubblico programmato per le attività delle Strutture facenti capo al Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare assume quale orizzonte di riferimento le Aree strategiche 2 e 4 individuate nelle citate Linee guida.

In coerenza con le linee d’azione delineate nell’ambito dell’Area strategica n. 2 (“*Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale*”), la programmazione delle attività delle Strutture del Ministro per il 2023 è complessivamente e prevalentemente orientata alla promozione di iniziative dirette alla rimozione di fattori di ordine strutturale e burocratico che frenano lo sviluppo e la crescita economica dell’Italia.

Un ruolo essenziale è attribuito alla realizzazione delle attività di prevenzione e ripristino dei luoghi; alla valorizzazione delle “aree interne” e dei territori marginalizzati e a rischio di abbandono, delle aree urbane e del patrimonio abitativo; a rafforzare le azioni volte alla prevenzione dai disastri ed eventi dannosi; alla ricostruzione dei territori colpiti da calamità di origine naturale o antropica, nonché alla promozione, indirizzo e coordinamento delle politiche del mare.

Le condizioni del nostro territorio e la crescita dei centri abitati e delle aree dedicate alle attività d’impresa, così come l’abbandono delle aree interne e dei territori montani, richiedono una decisa accelerazione sui temi della previsione e prevenzione dei rischi.

Le azioni da seguire, pertanto, saranno finalizzate a garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese, focalizzandosi sul consolidamento e sul rafforzamento delle capacità e delle reti previsionali, sia in termini di strumentazione che in termini di capacità di analisi e di gestione operativa, avviando piani integrati di azioni di prevenzione strutturale e non



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

strutturale mirati a specifiche situazioni di rischio. Al fine di offrire un'adeguata capacità di riscontro alle esigenze in termini di sistemi, attrezzature e mezzi saranno, altresì, valorizzate le sfide dell'innovazione tecnologica, tramite capacità progettuali e percorsi finanziari significativi e stabili.

In linea con gli ambiti di intervento prioritario definiti nel quadro dell'Area strategica n. 4 (*“Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell'utilizzo degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione”*), l'attività di programmazione è prevalentemente orientata al miglioramento della gestione amministrativa, anche attraverso la semplificazione, la razionalizzazione e la digitalizzazione dei procedimenti e dei processi, seguendo un approccio improntato sul confronto e sulla condivisione con tutti gli attori dei diversi settori coinvolti; alla definizione di un quadro di azioni volto all'efficientamento di tali processi; all'utilizzo razionale e strategico delle risorse materiali e immateriali, valorizzando, in particolare, il capitale umano in termini di dotazione organica, caratteristiche e capacità; al consolidamento e al rafforzamento della coesione a livello territoriale, comunale e regionale, attraverso una crescita armonizzata dei sistemi territoriali.

Nelle sottosezioni successive viene presentato il contributo di ciascuna Struttura nel nell'ambito della creazione di valore pubblico.

### **Dipartimento della Protezione civile – sottosezione valore pubblico**

Nei prossimi anni l'azione amministrativa del Dipartimento della Protezione civile si incentrerà sull'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, sostenendo e guidando le attività del Servizio Nazionale della Protezione Civile nel raggiungimento di alcuni obiettivi strategici di medio-lungo periodo, i quali si inscrivono nell'ambito delle linee programmatiche dell'azione di Governo.

La richiesta di risposte sempre più tempestive ed efficaci in caso di emergenza, specificamente pensate per fronteggiare le necessità di una società che diviene ogni giorno più complessa e, per tale ragione, anche più fragile e più esposta all'impatto dei rischi, in primo luogo di carattere naturale, comporterà l'esigenza di consolidare e rafforzare il sistema di protezione civile a tutti i livelli: territoriali, comunali e regionali.

La prima risposta operativa, infatti, è necessariamente territoriale, e, dalla sua efficacia, dipende, inevitabilmente, anche la capacità dei rinforzi statali di produrre risultati in caso di necessità.

È, pertanto, necessario l'avvio di una nuova e decisa fase di investimento sul sistema di protezione civile, *in primis* a livello territoriale. Una migliore capacità operativa di Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni costituisce un obiettivo imprescindibile al fine di dare risposta alle richieste, da parte dei cittadini, di maggiore sicurezza.

Il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri è chiamato, in questo quadro, ad essere uno straordinario motore di coesione nazionale, quale garante di un esercizio equilibrato e concreto della cosiddetta “sussidiarietà verticale” contemplata dall'articolo 118 della Costituzione, anche nel quadro della decisa azione intrapresa dal Governo per la piena attuazione dell'autonomia differenziata.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

Le attività di protezione civile a tutti i livelli richiedono strutture dotate di personale adeguato.

Le strutture di protezione civile a livello territoriale e centrale, a partire dal Dipartimento della Protezione civile, dovranno concentrarsi sull'accrescimento delle competenze e delle capacità del personale, così consentendo la valorizzazione del capitale umano, perseguendo tale obiettivo in termini di dotazione organica, caratteristiche e capacità. La preparazione e la risposta alle emergenze costituiscono un tema che attiene alla democrazia e ai diritti, imponendo, pertanto, un percorso di rafforzamento strutturale a medio-lungo termine di tutte le strutture di protezione civile, anche con l'obiettivo dell'evoluzione dell'attuale dettato normativo, che prevede la costituzione di strutture dedicate a livello comunale come mera facoltà, verso una prospettiva di concreta effettività.

La progressiva crescita delle complessità dell'ordinamento comporta, in parallelo, la crescente esigenza di soluzioni da porre in essere in condizioni straordinarie.

L'azione del Dipartimento della Protezione civile dovrà applicare un approccio improntato sul confronto e sulla condivisione con tutti gli attori dei diversi settori, a partire dagli *Stakeholder* della società civile: in materia di contabilità pubblica, di organizzazione dell'attività amministrativa, di gestione dei servizi, di protezione della salute, dell'ambiente e del paesaggio. L'azione dipartimentale dovrà, inoltre, provvedere a ricercare strumenti atti a tutelare gli operatori maggiormente esposti. In ragione di tali considerazioni, occorrerà rivedere ed aggiornare alcune disposizioni del Codice della protezione civile.

Le condizioni del nostro territorio e la crescita dei centri abitati e delle aree dedicate alle attività d'impresa, così come l'abbandono delle aree interne e dei territori montani, richiedono una decisa accelerazione sui temi della previsione e prevenzione dei rischi. L'azione del Dipartimento della Protezione civile, finalizzata a garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese, dovrà focalizzarsi sul consolidamento delle capacità e delle reti previsionali, sia in termini di strumentazione che in termini di capacità di analisi e di gestione operativa.

L'introduzione di sistemi innovativi, come il sistema di allarme pubblico IT-Alert, che, a valle dell'adozione della Direttiva del 7 febbraio 2023, è oggi in una nuova fase sperimentale, dopo i *test* effettuati in occasione delle ultime esercitazioni nazionali, costituisce una grande opportunità di crescita per il sistema, e dovrà trovare ruolo centrale nell'azione amministrativa del Dipartimento della Protezione civile, con il supporto di investimenti adeguati, in particolare per le necessarie garanzie di sicurezza.

La resilienza delle comunità, attraverso cittadini informati e consapevoli, in grado di comportarsi in modo razionale e di valorizzare le informazioni che le autorità di protezione civile rendono loro disponibili, dovrà caratterizzare l'azione del Dipartimento della Protezione civile e dell'intero Servizio Nazionale della Protezione civile. Un nuovo slancio della campagna nazionale IO NON RISCHIO, un'efficace azione di divulgazione nelle scuole mediante materiali informativi chiari e di immediato impatto, la promozione di eventi territoriali volti a diffondere la conoscenza del Servizio Nazionale della Protezione civile - da realizzare con il contributo di tutte le componenti e strutture operative del sistema di protezione civile - dovranno essere i punti focali di questa azione.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

Il Servizio Nazionale della Protezione civile dovrà concentrarsi, infine, in maniera sempre crescente, sullo sviluppo e il consolidamento di professionalità, qualificazioni e abilità tecniche del Volontariato organizzato di protezione civile.

### **Dipartimento Casa Italia – sottosezione valore pubblico**

L'azione amministrativa del Dipartimento Casa Italia è orientata al principio di offrire un reale e concreto contributo alla valorizzazione di beni pubblici intesi come fattori di incremento del benessere collettivo in senso economico e sociale.

In coerenza e in continuità con le attività svolte dal Dipartimento della Protezione civile, il Dipartimento Casa Italia intende consolidare e rafforzare il senso di prosperità economica e di sicurezza sociale attraverso un'azione amministrativa a favore principalmente dei territori.

Il miglioramento della capacità operativa di Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni rappresenta il modo più efficace in cui la cittadinanza riconosce l'impegno messo in campo dal Governo nel realizzare le infrastrutture materiali e immateriali necessarie a creare opportunità di crescita economica, tanto delle aree connotate da uno sviluppo più lento quanto di quelle più avanzate, e a rispondere alla richiesta di sicurezza che le caratteristiche di fragilità geofisica del nostro territorio non possono garantire.

Un più intenso coordinamento e una strategia di medio e lungo periodo, sia delle attività strutturali per l'ambiente e per il paesaggio che delle risorse economiche a questi dedicate, rappresenta un passaggio determinante per il miglioramento delle condizioni di vivibilità dei piccoli comuni e dei centri abitati in prossimità delle aree dedicate alle attività d'impresa, sia nelle aree interne che nei territori montani caratterizzati dal fenomeno dell'abbandono.

Il sostegno allo sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale dei piccoli Comuni, tutela e valorizza il loro patrimonio naturale, rurale, storico-culturale e architettonico. L'adozione di misure in favore dei residenti nei piccoli Comuni e delle attività produttive ivi insediate costituiscono, infatti, un efficace strumento per contrastare lo spopolamento e incentivare l'afflusso turistico nei relativi territori. L'insediamento nei piccoli Comuni costituisce una risorsa a presidio del territorio, soprattutto per le attività di contrasto del dissesto idrogeologico e per le attività di piccola e diffusa manutenzione e tutela dei beni comuni.

Dal punto di vista normativo, si ravvisa l'esigenza di un processo di unificazione delle procedure di ricostruzione nelle fasi successive all'emergenza, derivante da calamità naturali, quale fattore di necessaria semplificazione e omogeneizzazione di una tematica sinora governata in modo estremamente eterogeneo, nonché caratterizzata da una stratificazione spesso contrastante di provvedimenti d'urgenza e di procedure di emergenza di durata molto variabile, alcune delle quali da troppi anni ancora aperte.

Un intervento normativo in tal senso, avente caratteristiche di portata generale, contribuirebbe all'incremento del benessere della collettività, in quanto offrirebbe un collaudato modello di intervento in grado di migliorare l'efficienza organizzativa, operativa e il monitoraggio delle attività ivi previste, conferendo una maggiore certezza e uniformità dei tempi di ricostruzione.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

Le azioni amministrative indicate rappresentano la missione centrale del Dipartimento Casa Italia e si rendono necessarie per garantire l'unitarietà ed equilibrare l'autonomia regionale che contraddistingue il nostro Paese e che il Governo intende accentuare nelle sue linee programmatiche.

## **Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 – sottosezione valore pubblico.**

La programmazione per il 2023 delle attività della Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 è orientata alla promozione di iniziative dirette al rafforzamento delle competenze, alla valorizzazione e alla responsabilizzazione delle risorse umane a disposizione, nonché alla semplificazione, alla razionalizzazione e all'innalzamento del livello di trasparenza degli interventi del processo di sviluppo dei territori colpiti dal sisma 2009.

In riferimento a tali iniziative particolare rilievo assumono quelle volte al potenziamento della capacità amministrativa e alla modernizzazione della PA, previste dalla strategia di riforma di quest'ultima così come delineata dal PNRR, la cui piena attuazione garantirà il rafforzamento delle competenze e la valorizzazione del capitale umano.

La Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 intende, quindi, promuovere il consolidamento e la crescita delle competenze del personale della Struttura, tramite l'attivazione di percorsi formativi, altamente qualificati e certificati all'interno di un sistema di accreditamento, coerenti con i fabbisogni individuali e dell'organizzazione della Struttura stessa.

La Struttura di missione è, altresì, titolare della gestione del circuito finanziario delle risorse stanziare per il processo di ricostruzione della città dell'Aquila e degli altri comuni del cratere colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, dalla quantificazione dei fabbisogni finanziari all'assegnazione e ripartizione delle risorse. Tali attività impongono massima trasparenza e controllo di ogni fase del processo di programmazione e trasferimento delle risorse.

Pertanto, in linea con le finalità di valorizzazione del patrimonio informativo e di innalzamento del livello di trasparenza degli interventi, la Struttura di missione intende favorire l'accessibilità delle informazioni e l'efficientamento dei processi di programmazione, gestione e controllo della spesa, tramite l'implementazione di un sistema informativo e *data-base* degli interventi finanziati per lo sviluppo e per la ricostruzione del territorio abruzzese colpito dal sisma 2009. L'introduzione di tale sistema, oggi in fase sperimentale, consentirà la standardizzazione e digitalizzazione dei procedimenti, la realizzazione di pagine *open data* ove pubblicare dati e informazioni di sintesi, anche mediante elaborazioni grafiche, degli interventi proposti nell'ambito del processo di ricostruzione e di sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 2009, con conseguenti impatti positivi sia interni all'amministrazione che nei confronti degli *stakeholder* di riferimento.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

## **Struttura di missione per le politiche del mare – sottosezione valore pubblico**

Nei prossimi anni l'azione amministrativa della Struttura di missione per le politiche del mare si incentrerà sull'istruttoria delle principali tematiche e dei relativi obiettivi emergenti dal "Piano del mare" al fine di consentire al CIPOM di monitorarne costantemente l'attuazione in funzione delle priorità indicate nel medesimo Piano.

Alla luce delle tematiche emergenti nel Piano, sarà posta specifica attenzione alla realizzazione di quegli obiettivi di particolare impatto sull'incremento del benessere economico, sociale, ambientale, a favore degli *Stakeholder* del "cluster marittimo" e, più in generale, sostenendo alcuni obiettivi strategici di medio-lungo periodo in materia di "blue economy", i quali si inscrivono nell'ambito delle linee programmatiche del redigendo "Piano del mare".

In tal senso,

in vista della predisposizione del suddetto Piano del mare, si sono tenute apposite audizioni nei mesi di aprile, maggio e giugno 2023 con i diversi *Stakeholder* interessati. Nel corso delle audizioni è emersa la necessità di una strategia marittima unitaria di medio e lungo periodo, di un più intenso supporto all'attività di coordinamento tra le amministrazioni con competenza nel settore marittimo e, inoltre, della necessità di semplificazione dei processi amministrativi; tutti pilastri determinanti per il miglioramento delle attività marittime e della "blue economy" nel suo complesso.

In questo quadro di rinnovata *vision* del "sistema mare" varato dal nuovo Governo e tuttora in via di costruzione-evoluzione, la Struttura di missione per le politiche del mare è chiamata a supportare il CIPOM nelle attività di monitoraggio e attuazioni degli obiettivi previsti nel "Piano del mare".

In tale compito verrà seguito un approccio inclusivo basato sulla condivisione delle problematiche con tutti gli attori istituzionali e non dei diversi settori di riferimento, a partire dagli *Stakeholder* del "cluster marittimo", nelle diverse materie, quali ad esempio la logistica, i trasporti marittimi, la subacquea, la nautica da diporto, il lavoro marittimo e la formazione.

In tal senso, l'azione della Struttura dovrà anche provvedere a ricercare eventuali strumenti amministrativi e legislativi da portare all'attenzione del CIPOM, atti a tutelare gli operatori marittimi maggiormente esposti a criticità e, quindi, a favorire l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, ambientale, a favore dei cittadini e degli operatori marittimi e, più in generale, del tessuto produttivo direttamente e indirettamente connesso alla "blue economy".

Al riguardo la misura della capacità di attivare sviluppo, e quindi il "valore pubblico" del settore marittimo emerge dal moltiplicatore generato dalla "blue economy" nella nostra Nazione pari a 1,7. In sostanza, per ogni euro di valore aggiunto se ne attivano altri 1,7 sul resto dell'economia (XI Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare, Centro Studi Tagliacarne – Unioncamere – OsserMare, 2023).

Le azioni di supporto indicate rappresentano la missione centrale della Struttura di missione e si rendono necessarie per garantire l'unitarietà e il coordinamento nazionale delle politiche del mare.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

## **Destinatari della Direttiva**

La presente Direttiva è destinata:

- al Dipartimento della Protezione civile;
- al Dipartimento Casa Italia;
- alla Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009;
- alla Struttura di missione per le politiche del mare.

## **Contenuto della Direttiva**

La Direttiva comprende:

- a) L'individuazione degli obiettivi assegnati ai Dipartimenti e alle altre Strutture del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare;
- b) Le schede di programmazione e dei singoli obiettivi, che danno conto dello sviluppo operativo e temporale delle fasi di attività, comprensive degli indicatori e dei valori *target* idonei ad effettuare un'efficace misurazione del loro stato di attuazione e della qualità dei risultati conseguiti.

## **Monitoraggio della Direttiva**

Le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati e il grado di conseguimento degli obiettivi strategici vengono sorvegliati e seguiti dai referenti per il controllo strategico delle Strutture, attraverso tutte le opportune richieste informative.

Le strutture destinatarie della presente Direttiva generale cureranno il costante aggiornamento dei dati tramite la piattaforma informatica resa disponibile della Presidenza del Consiglio dei ministri.

I responsabili di vertice delle Strutture informano tempestivamente il Ministro dei progressi conseguiti e delle eventuali criticità riscontrate, formulando, se del caso, le necessarie proposte di rimodulazione.

Ai fini del monitoraggio finale, i responsabili delle Strutture avranno cura di trasmettere all'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità - Servizio per il controllo strategico - i *format* integrati di monitoraggio e la documentazione attestante lo stato di attuazione degli obiettivi strategici relativi alla programmazione 2023, entro il 31 gennaio 2024, per le verifiche di competenza circa la coerenza metodologica, prima di sottoporli al visto dell'Autorità politica delegata.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

## **LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE STRUTTURE DEL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE**

Si elencano di seguito gli obiettivi strategici, trasversali e specifici, assegnati alle Strutture del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, per la cui analitica descrizione si rinvia alle schede di programmazione allegate che costituiscono parte integrante della presente Direttiva.

### **Obiettivo comune e trasversale A**

(Dipartimento Casa Italia, Struttura di missione per le politiche del mare)

**AREA STRATEGICA 4** - *“Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell’utilizzo degli asset materiali e immateriali per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione”*.

Avvio del processo di semplificazione e riduzione degli adempimenti attraverso la migrazione in *cloud* dell’archivio documenti e la digitalizzazione dei flussi decisionali di approvazione e di firma interni alle Strutture e/o interdipartimentali attraverso l’utilizzo dello strumento di collaborazione e gestione documentale messo a disposizione dalla PCM.

Con l’adozione dell’obiettivo si intende stimolare la digitalizzazione delle procedure interne delle Strutture, semplificare e agevolare la migrazione su *cloud* dell’archivio dei documenti, implementare la digitalizzazione dei flussi decisionali di approvazione e di firma interni alla Strutture.

In sostanza, ci si prefigge di snellire il lavoro quotidiano mediante l’impiego di tecnologie innovative, che garantiranno processi gestionali e decisionali più rapidi ed efficaci, una più immediata interlocuzione tra amministrazioni e procedure semplificate. Utile allo scopo sarà il ricorso a piattaforme di comunicazione digitali; queste ultime rendono fruibili anche strumenti per videoconferenze e, pertanto, sono particolarmente funzionali quando occorre convocare incontri o riunioni con interlocutori fisicamente distanti. Altrettanto utile sarà l’impiego di un’unica piattaforma *cloud* per l’archiviazione documentale, che consentirà l’aggiornamento e la condivisione in tempo reale dei documenti.

L’utilizzo sempre più diffuso di strumentazione digitale permetterà di ridurre notevolmente la produzione di materiale, documentazione e fascicoli cartacei con un impatto positivo anche sulla sostenibilità ambientale.

Risultati attesi:

- dematerializzazione e innovazione nella gestione dei flussi documentali;
- incremento della trasparenza dell’azione e del grado di responsabilizzazione di tutti gli attori coinvolti, grazie all’attivazione di un meccanismo implicante la tracciabilità dei flussi decisionali;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

- promozione di un maggiore livello di economicità dell'azione amministrativa, derivante da un più efficiente impegno delle risorse, quale conseguenza diretta della digitalizzazione dei processi decisionali interni;
- disponibilità di un ulteriore strumento a supporto delle funzioni di monitoraggio e controllo interno alle strutture e di un fattore abilitante per lo sviluppo e l'implementazione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro;
- impatti positivi nel medio-lungo periodo in termini di capitalizzazione delle informazioni, conservazione dei documenti in modalità *cloud* e relativa indicizzazione, nonché di sostenibilità ambientale, anche attraverso la contrazione del flusso cartaceo e via e-mail.

## **Obiettivo comune e trasversale B**

(Struttura di missione per le politiche del mare)

**AREA STRATEGICA 4** - *“Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell'utilizzo degli asset materiali e immateriali per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione”.*

Procedere, in linea con quanto previsto nel Paragrafo 2.1. del PTPCT 2022-2024 e nell'articolo 6 (PIAO), comma 2 lettera e) del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, all'attuazione degli interventi di semplificazione e/o digitalizzazione per i quali nell'anno 2022 è stato realizzato lo studio di fattibilità.

Per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo, la Struttura opererà – in linea con le indicazioni del Segretario Generale – secondo una logica orientata alla produzione di impatti concreti, validi e misurabili. Saranno pertanto previsti interventi mirati, rivolti a implementare i processi di semplificazione/digitalizzazione già avviati dalla PCM.

Risultati attesi:

- incremento della semplificazione e digitalizzazione dei processi, in particolare per i processi aventi carattere trasversale a più strutture della PCM.
- realizzazione di tutti gli adempimenti previsti per il raggiungimento dell'obiettivo preferibilmente mediante l'utilizzo degli strumenti digitali di collaborazione messi a disposizione della PCM.

## **Obiettivo comune e trasversale C - Syllabus 2**

(Dipartimento della Protezione civile, Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009)

**AREA STRATEGICA 4** *“Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell'utilizzo degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione”.*



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

L'obiettivo si sostanzia, in attuazione dell'articolo 6 (PIAO), comma 2, lettera b) del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nel consolidamento e nella crescita delle competenze del personale tramite la promozione di interventi formativi sui temi della sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico, della *cybersecurity* e delle *soft skills*, coerenti con i fabbisogni individuali e della propria organizzazione, ed erogati attraverso la piattaforma *Syllabus* del Dipartimento della funzione pubblica.

Nell'ambito della strategia di riforma della PA delineata dal PNRR, particolare rilievo assumono le iniziative volte al potenziamento della capacità amministrativa e alla modernizzazione della PA, la cui piena attuazione garantirà il rafforzamento delle competenze e la valorizzazione del capitale umano.

Con questo obiettivo si intende promuovere il consolidamento e la crescita delle competenze del personale della Strutture, tramite l'attivazione di percorsi formativi, altamente qualificati e certificati all'interno di un sistema di accreditamento, coerenti con i fabbisogni individuali e della organizzazione delle Strutture stesse.

Risultati attesi:

- completamento di almeno un percorso formativo a scelta da parte di almeno il 50% del personale delle Strutture coinvolte.

### DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

**Obiettivo strategico n. 1** (AREA STRATEGICA 2 “Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale”)

L'obiettivo si sostanzia nella promozione, a livello nazionale, di un'attività di *test* di invio/ricezione di messaggi del sistema di allarme pubblico *IT-Alert* nell'ambito del periodo di sperimentazione previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di allertamento di protezione civile e sistema di allarme pubblico *IT-Alert* del 23 ottobre 2020.

Risultati attesi:

- costituzione di un tavolo tecnico con i referenti regionali finalizzato all'organizzazione di un'attività di *test* di invio/ricezione di messaggi di sistema di allarme pubblico *IT-Alert*;
- realizzazione dei *test* di invio/ricezione di messaggi del sistema di allarme pubblico *IT-Alert* in almeno dieci Regioni.

**Obiettivo strategico n. 2** (AREA STRATEGICA 2 “Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale”)

L'obiettivo si sostanzia nella definizione dei contenuti tecnici per la regolamentazione dell'attivazione, del coordinamento e della gestione integrata di moduli di pronto impiego nelle



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

disponibilità delle Regioni e Province Autonome e delle Organizzazioni di volontariato, con particolare riferimento alle emergenze di carattere nazionale.

Risultati attesi:

- costituzione del tavolo tecnico con le Regioni, le Province Autonome e con le Organizzazioni di volontariato di protezione civile;
- predisposizione della bozza di un documento relativo ai contenuti tecnici per la regolamentazione dell'attivazione, del coordinamento e della gestione integrata di moduli di pronto impiego con particolare riferimento alle emergenze di carattere nazionale.

**Obiettivo strategico n. 3** (AREA STRATEGICA 2 “Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale”)

L'obiettivo si sostanzia nella standardizzazione delle procedure e codifica degli strumenti schedografici per la realizzazione di attività tecniche volte alla valutazione dell'impatto e al rilievo dell'agibilità degli edifici privati e pubblici, a seguito di eventi meteorologici avversi, idraulici e idrogeologici.

Risultati attesi:

- predisposizione di uno schema di procedure standardizzate e schede per la valutazione dell'impatto e il rilievo del danno sugli immobili derivanti da eventi emergenziali idraulici e idrogeologici.

## DIPARTIMENTO CASA ITALIA

**Obiettivo Strategico n. 1** (AREA STRATEGICA 2 – “Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale”)

L'obiettivo consiste nell'analisi delle normative e dei conseguenziali modelli di *governance* della ricostruzione susseguente agli eventi sismici che hanno interessato il territorio nazionale negli ultimi anni al fine di poterne delineare i caratteri essenziali e le differenze.

La gestione amministrativa della fase post-sismica è stata, infatti, caratterizzata da modelli differenziati tra loro che hanno creato difficoltà nei processi di ricostruzione aumentando i costi e allungando i tempi della ripresa economica e sociale dei territori colpiti dai terremoti.

L'analisi delle relative normative e dei modelli di *governance* è finalizzata a delineare una bozza di disegno di legge di iniziativa governativa che crei le condizioni per una gestione omogenea delle varie fasi della ricostruzione, assicurando, allo stesso contempo, dei livelli di prestazione equivalenti nell'intero territorio nazionale.

In tale prospettiva si propone la previsione del cd. “*stato di ricostruzione di rilievo nazionale*”, che fa seguito allo “*stato di emergenza*”, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante il “*Codice della protezione civile*”, e dal quale si distingue per la non sovrapposibilità



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

di competenze e per la diversa attribuzioni di poteri, devoluti a organi differenti dell'apparato amministrativo, seppur entrambi appartenenti alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'intervento normativo, afferendo alla materia del governo del territorio, è improntato al rispetto dei principi costituzionali con particolare riferimento all'articolo 117, comma 3, della Costituzione, che devolve la suddetta materia alla competenza concorrente tra Stato e Regioni.

Risultati attesi:

- redazione di uno schema normativo nella forma di DDL governativo denominato “*Legge quadro in materia di ricostruzione post calamità*” di disciplina della gestione, del coordinamento delle procedure amministrative, della definizione delle risorse e delle attività proprie dei processi di ricostruzione successivi all'indicazione dello stato di emergenza nei territori colpiti da eventi calamitosi.

**Obiettivo Strategico n. 2** (AREA STRATEGICA 2 - “*Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale*”)

Definizione del bando e della procedura di selezione dei progetti da inserire nel “*Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni*”, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2022.

Risultati attesi:

- analisi delle norme di istituzione e finanziamento del “*Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni*”;
- elaborazione del bando, di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2022;
- condivisione del bando con ANCI e Regioni, e sua pubblicazione. Il bando definisce le modalità e i termini di presentazione delle proposte progettuali, nonché i criteri per l'ammissione e la valutazione delle singole istanze.

**STRUTTURA DI MISSIONE PER IL COORDINAMENTO DEI PROCESSI DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DEL 6 APRILE 2009.**

**Obiettivo strategico n. 1** (AREA STRATEGICA 4 – “*Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell'utilizzo degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione*”)

L'obiettivo si inserisce nell'ambito delle iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio informativo dell'Amministrazione, nell'ottica della semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti, dell'integrazione e accessibilità delle informazioni, nonché al fine di migliorare la



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

controllabilità della spesa e dei risultati attesi degli interventi finanziati nell'ambito del programma di sviluppo RESTART.

In particolare, in relazione al sistema informativo e *data-base* degli interventi finanziati per lo sviluppo e per la ricostruzione del territorio abruzzese colpito dal sisma 2009, nonché alla piattaforma "RESTART ABRUZZO", implementata nell'ambito dell'obiettivo realizzato nell'anno 2022, si prevede la realizzazione di pagine *open data* ove pubblicare dati e informazioni di sintesi, anche mediante elaborazioni grafiche, degli interventi di sviluppo finanziati nell'ambito del Programma di sviluppo RESTART, nonché l'eventuale migrazione della piattaforma da *server* esterno a *server* in uso alla PCM, previa verifica di fattibilità.

Quest'ultimo aspetto contribuisce alla razionalizzazione nell'uso delle risorse e al perseguimento degli obiettivi legati alla sostenibilità, considerata una priorità trasversale.

L'obiettivo è rivolto al dirigente di II<sup>a</sup> fascia e a quattro unità di personale di categoria A della Struttura di missione e prevede, quali risultati attesi, l'innalzamento del livello di trasparenza degli interventi del processo di sviluppo e l'accessibilità ai dati e alle informazioni riguardanti gli interventi finanziati nell'ambito del Programma di sviluppo RESTART.

Risultati attesi:

- innalzamento del livello di trasparenza degli interventi del processo di sviluppo;
- rendere disponibili e accessibili a tutti i dati e le informazioni riguardanti gli interventi finanziati nell'ambito del Programma di sviluppo RESTART.

## STRUTTURA DI MISSIONE PER LE POLITICHE DEL MARE

**Obiettivo strategico n. 1** (AREA STRATEGICA 2 – "Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale")

L'obiettivo si prefigge di fornire supporto organizzativo e istruttorio alle attività prodromiche alla redazione del "Piano del mare" per l'approvazione da parte del Comitato interministeriale per le politiche del mare (CIPOM). La Struttura di Missione per le politiche del mare ha, tra gli altri compiti, quello di assicurare le azioni correlate all'adozione del Piano del mare. In tale contesto, al fine di consentire l'attuazione delle funzioni delegate al Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, l'obiettivo strategico della Struttura di missione si prefigge di sviluppare un'efficace azione di supporto organizzativo e istruttorio alle attività del CIPOM, anche attraverso attività di audizioni degli stakeholder, finalizzate alla stesura da parte degli esperti del "Piano del mare" e alla sua successiva approvazione da parte del CIPOM stesso.

Risultati attesi:

- svolgimento delle attività (nomina esperti, audizioni, riunioni, ecc.) prodromiche alla redazione del "Piano del mare" entro il 30 giugno 2023;
- presentazione del "Piano del mare" per la successiva approvazione da parte del CIPOM.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

**Obiettivo strategico n. 2** (AREA STRATEGICA 2 – “Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale”).

L’obiettivo si sostanzia nella cura delle attività istruttorie di implementazione successive all’approvazione del suddetto piano.

La Struttura di Missione per le politiche del mare, al fine di consentire la piena realizzazione delle funzioni delegate al Ministro, ha, tra gli altri compiti, quello di assicurare il proseguimento delle azioni correlate all’attuazione del Piano del mare, contribuendo in modo concreto all’implementazione del Piano stesso.

La cura delle attività da porre in essere per contribuire all’implementazione degli obiettivi del Piano del mare richiederà la complementarità di azioni strategiche della Struttura di missione e delle amministrazioni coinvolte, da porre in essere sinergicamente tra gli attori della pubblica amministrazione e tra questi e gli operatori di settore appartenenti al mondo imprenditoriale del “cluster marittimo”.

Risultati attesi:

- implementazione degli obiettivi previsti dal “Piano del mare”.

La presente Direttiva è trasmessa ai competenti organi di controllo, secondo la normativa vigente.

Nello Musumeci



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

## SCHEDE ALLEGATE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1	
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	
Area strategica	2 - Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale
Descrizione dell'obiettivo programmato	Promozione, a livello nazionale, di una attività di test di invio/ricezione di messaggi del sistema di allarme pubblico IT-Alert nell'ambito del periodo di sperimentazione previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di allertamento di protezione civile e sistema di allarme pubblico IT-Alert del 23 ottobre 2020 e s.m.i.
Risultati attesi (output/outcome)	- Costituzione di un tavolo tecnico con i referenti regionali finalizzato all'organizzazione di una attività di test di invio/ricezione di messaggi del sistema di allarme pubblico IT-Alert; - Realizzazione dei test di invio/ricezione di messaggi del sistema di allarme pubblico IT-Alert in almeno 10 Regioni
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze per la produzione degli output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	Non pertinenti
Target	100%
Missione	008 – Soccorso Civile
Programma	005 Protezione civile
Macro-aggregato	-
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	-
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Capo del Dipartimento della protezione civile
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Vice Capo del Dipartimento, Direttore Operativo per il coordinamento delle emergenze, Direttore dell'Ufficio Attività tecnico scientifiche per la previsione e prevenzione dei rischi, Direttore dell'Ufficio Risorse umane e strumentali e servizi generali di funzionamento; Coordinatore del Servizio pianificazione di protezione civile e attività esercitative, Coordinatore del Servizio Sala Situazione Italia e Centro Operativo Emergenze Marittime – COEMM, Coordinatore del Servizio Centro Operativo Aereo Unificato -COAU, Coordinatore del Servizio sistemi informativi e di comunicazione, Coordinatore dell'Ufficio Stampa del Dipartimento

Data di inizio	01/01/2023	Data di completamento	31/12/2023	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa
--------------------------

Periodo	Attività	Output	Peso %
Dal 01/01/2023 al 30/06/2023	Interlocuzione con le Regioni e con le componenti territoriali del Servizio nazionale di protezione civile per coordinare le attività finalizzate all'avvio di un'attività di test nazionale	Costituzione di un tavolo tecnico con i referenti regionali finalizzato all'organizzazione di una attività di test di invio/ricezione di messaggi del sistema di allarme pubblico IT-Alert;	50%
Dal 01/07/2023 al 31/12/2023	Realizzazione dei test e condivisione degli esiti con le componenti delle Strutture operative del Servizio Nazionale di protezione civile	- Realizzazione dei test di comunicazione in almeno 10 Regioni; - Condivisione degli esiti dei test con le componenti delle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile; - Trasmissione all'UCI, entro il 31.01.2024 per l'istruttoria prodromica alla successiva sottoposizione all'Autorità politica, del format di monitoraggio finale contenente indicazioni – riscontrabili attraverso apposita documentazione – sul grado di conseguimento dei target al 31. 12. 2023	50%

**Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:**

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	5	50
Dirigenti II Fascia	5	75
Pers. Qualifiche - Cat. A	15	450
Pers. Qualifiche - Cat. B	10	250

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

--

**Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:**

--

**Stima delle risorse finanziarie necessarie:**

Ammontare risorse	-
Capitolo	-
Fondi strutturali/altro	-

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2	
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	
Area strategica	2 - Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale
Descrizione dell'obiettivo programmato	Definizione dei contenuti tecnici per la regolamentazione dell'attivazione, del coordinamento e della gestione integrata di moduli di pronto impiego nelle disponibilità delle Regioni e Province Autonome e delle Organizzazioni di volontariato, con particolare riferimento alle emergenze di carattere nazionale
Risultati attesi (output/outcome)	- Costituzione del tavolo tecnico con le Regioni, le Province Autonome e con le Organizzazioni di volontariato di protezione civile; - Predisposizione della bozza di un documento relativo ai contenuti tecnici per la regolamentazione dell'attivazione, del coordinamento e della gestione integrata di moduli di pronto impiego con particolare riferimento alle emergenze di carattere nazionale
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze per la produzione degli output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	Non pertinenti
Target	100%
Missione	008 – Soccorso civile
Programma	005 – Protezione civile
Macro-aggregato	-
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	-
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Capo del Dipartimento della protezione civile
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Direttore dell'Ufficio Volontariato e risorse del Servizio Nazionale, Direttore Operativo per il coordinamento delle emergenze, Coordinatore del Servizio Volontariato, Coordinatore del Servizio risorse e strutture di pronto impiego nazionali e territoriali, Coordinatore del Servizio Telecomunicazioni di emergenza, Coordinatore del Servizio Supporto operativo per l'emergenza, Coordinatore del Servizio Centro Operativo Aereo Unificato – COAU

Data di inizio	01/01/2023	Data di completamento	31/12/2023	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

<b>Programmazione operativa</b>
---------------------------------

Periodo	Attività	Output	Peso %
Dal 01/01/2023 al 30/06/2023	Interlocuzioni con le Regioni, le Province Autonome e le Organizzazioni di volontariato finalizzate alla costituzione di un tavolo tecnico	Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile concernente la costituzione del tavolo tecnico con le Regioni, le Province Autonome e con le Organizzazioni di volontariato di protezione civile	50%
Dal 01/07/2023 al 31/12/2023	Attività finalizzate alla definizione della bozza di un documento relativo ai contenuti tecnici per la regolamentazione dell'attivazione, del coordinamento e della gestione integrata di moduli di pronto impiego, con particolare riferimento alle emergenze di carattere nazionale	- Condivisione con le Regioni, le Province Autonome e le Organizzazioni di volontariato di protezione civile della bozza del documento relativo ai contenuti tecnici; - Trasmissione all'UCL, entro il 31.01.2024, per l'istruttoria prodromica alla successiva sottoposizione all'Autorità politica, del format di monitoraggio finale contenente indicazioni – riscontrabili attraverso apposita documentazione – sul grado di conseguimento dei target al 31. 12. 2023	50%

**Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:**

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	3	45
Dirigenti II Fascia	5	50
Pers. Qualifiche - Cat. A	20	800
Pers. Qualifiche - Cat. B	20	400

**Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):**

--

**Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:**

--

**Stima delle risorse finanziarie necessarie:**

Ammontare risorse	-
Capitolo	-
Fondi strutturali/altro	-

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3	
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	

Area strategica	2 - Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale
Descrizione dell'obiettivo programmato	Standardizzazione delle procedure e codifica degli strumenti schedografici per la realizzazione di attività tecniche volte alla valutazione dell'impatto e al rilievo dell'agibilità degli edifici privati e pubblici, a seguito di eventi meteorologici avversi, idraulici e idrogeologici
Risultati attesi (output/outcome)	Predisposizione di uno schema di procedure standardizzate e schede per la valutazione dell'impatto e il rilievo del danno sugli immobili derivanti da eventi emergenziali idraulici e idrogeologici
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze per la produzione degli output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	Non pertinenti
Target	100%
Missione	008 – Soccorso civile
Programma	005 – Protezione civile
Macro-aggregato	-
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	-
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Capo del Dipartimento della protezione civile
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Direttore dell'Ufficio Attività per il superamento dell'emergenza, Direttore dell'Ufficio Attività tecnico scientifiche per la previsione e prevenzione dei rischi, Coordinatore del Servizio rischio idraulico, idrogeologico costiero e da deficit idrico, Coordinatore del Servizio rilievo del danno

Data di inizio	01/01/2023	Data di completamento	31/12/2023	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa			
Periodo	Attività	Output	Peso %
Dal 01/01/2023 al 31/10/2023	Attività finalizzate alla definizione di una bozza di procedure standardizzate e di strumenti schedografici per la valutazione dell'impatto e il rilievo del danno sugli immobili, causati da eventi emergenziali idraulici ed idrogeologici, anche attraverso un progetto-pilota volto a testarne l'applicazione, in caso di un evento reale, in raccordo con gli enti locali interessati e con il coinvolgimento del sistema di protezione civile delle Regioni e delle Province autonome	Predisposizione di uno schema di procedure standardizzate e di schede per la valutazione dell'impatto e il rilievo del danno sugli immobili, derivanti da eventi emergenziali idraulici e idrogeologici, anche agli esiti dello specifico progetto-pilota all'uopo realizzato	50%
Dal 01/11/2023 al 31/12/2023	Attività finalizzate alla condivisione con le Regioni e le Province autonome, in sede tecnica, dello schema di procedure e della scheda per la valutazione dell'impatto e il rilievo del danno sugli immobili, derivanti da eventi emergenziali idraulici e idrogeologici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Condivisione, con le Regioni e le Province autonome, in sede tecnica, dello schema di procedure e della scheda per la valutazione dell'impatto e il rilievo del danno sugli immobili, derivanti da eventi emergenziali idraulici e idrogeologici;</li> <li>- Trasmissione all'UCI, entro il 31.01.2024, per l'istruttoria prodromica alla successiva sottoposizione all'Autorità politica, del format di monitoraggio finale contenente indicazioni – riscontrabili attraverso apposita documentazione – sul grado di conseguimento dei target al 31.12. 2023</li> </ul>	50%

**Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:**

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	3	60
Dirigenti II Fascia	2	80
Pers. Qualifiche - Cat. A	12	300

Pers. Qualifiche - Cat. B	-	-
---------------------------	---	---

**Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):**

--

**Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:**

--

**Stima delle risorse finanziarie necessarie:**

Ammontare risorse	-
Capitolo	-
Fondi strutturali/altro	-

OBIETTIVO STRATEGICO COMUNE C	
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	
Area strategica	4 - Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell'utilizzo degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione
Descrizione dell'obiettivo programmato	In attuazione dell'art. 6 (PIAO), co. 2, lett. b) del decreto-legge n. 80 del 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2021, consolidamento e crescita delle competenze del personale tramite la promozione di interventi formativi sui temi della sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico, della cybersecurity e delle soft skills, coerenti con i fabbisogni individuali e della propria organizzazione erogati attraverso la piattaforma Syllabus del Dipartimento della funzione pubblica
Risultati attesi (output/outcome)	Completamento di almeno un percorso formativo a scelta da parte di almeno il 50% del personale di ciascuna struttura
Indicatori di performance (output/outcome)	Percentuale di personale che completa tutti i moduli in cui si compone il/i percorso /i formativo/i prescelto/i.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	Almeno il 50%
Missione	001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	1.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	-
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Capo del Dipartimento della protezione civile
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Direttore dell'Ufficio Risorse Umane e strumentali e servizi generali di funzionamento, Coordinatore del Servizio formazione e tutti gli altri dirigenti di prima e di seconda fascia del Dipartimento della protezione civile coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo.

Data di inizio	01/01/2023	Data di completamento	31/12/2023	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

**Programmazione operativa**

Periodo	Attività	Output	Peso %
Dal 01/01/2023 al 30/04/2023	Da parte del DFP e del DIP: Attività tecnico-organizzative finalizzate alla messa a disposizione nell'ambito della piattaforma "Syllabus" dei percorsi formativi in materia di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico e cybersecurity (a cura di DFP) e predisposizione di una apposita Circolare (da parte del DIP) per la diffusione della iniziativa formativa. Da parte di SNA: Progettazione e realizzazione dei percorsi formativi in materia di soft skills e messa a disposizione nell'ambito della piattaforma "Syllabus".	Da parte del DFP e del DIP: Messa a disposizione nell'ambito della piattaforma "Syllabus" dei percorsi formativi (DFP) e diramazione a tutte le strutture della PCM della Circolare dedicata alla iniziativa formativa (DIP).	DFP/DIP: 45% - SNA: 20% - Tutte le Strutture: 0%
Dal 01/05/2023 al 31/12/2023	A cura di tutte le Strutture coinvolte: completamento di tutti i moduli del percorso/i formativo/i prescelto/i, comprensivo del test di valutazione finale, da parte di almeno il 50% del personale di ciascuna struttura.	A cura di tutte le Strutture coinvolte: trasmissione all'UCI tramite la piattaforma digitale dedicata, entro il 31.01.2024, del format di monitoraggio finale contenente anche informazioni sul grado di conseguimento del target al 31.12.2023.	DFP/DIP: 55% - SNA: 80% - Tutte le Strutture: 100%

**Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:**

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	40
Dirigenti II Fascia	1	30
Pers. Qualifiche - Cat. A	1	60
Pers. Qualifiche - Cat. B	-	-

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

--

**Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:**

--

**Stima delle risorse finanziarie necessarie:**

Ammontare risorse	*
Capitolo	*
Fondi strutturali/altro	*

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

DIPARTIMENTO "CASA ITALIA"

Area strategica	2 - Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale
Descrizione dell'obiettivo programmato	L'obiettivo consiste nell'analisi delle normative e dei conseguenziali modelli di governance della ricostruzione susseguente agli eventi sismici che hanno interessato il territorio nazionale negli ultimi anni al fine di poterne delineare i caratteri essenziali e le differenze. La gestione amministrativa della fase post-sismica è stata, infatti, caratterizzata da modelli differenziati tra loro che hanno creato difficoltà nei processi di ricostruzione aumentando i costi e allungando i tempi della ripresa economica e sociale dei territori colpiti dai terremoti. Ciò al fine di poter delineare una bozza di disegno di legge di iniziativa governativa da presentare all'Autorità politica che crei le condizioni per una gestione omogenea delle varie fasi della ricostruzione, assicurando, allo stesso tempo, dei livelli di prestazione equivalenti nell'intero territorio nazionale. In tale prospettiva si propone la previsione del cd. "stato di ricostruzione di rilievo nazionale" che fa seguito allo "stato di emergenza", di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante il "Codice della protezione civile" e dal quale si distingue per la non sovrapposibilità di competenze e la diversa attribuzioni di poteri, devoluti a organi differenti dell'apparato amministrativo, seppur entrambi appartenenti alla Presidenza del Consiglio dei ministri. L'intervento normativo, afferendo alla materia del governo del territorio, è improntato al rispetto dei principi costituzionali con particolare riferimento all'articolo 117, comma 3, che devolve la suddetta materia alla competenza concorrente tra Stato e Regioni.
Risultati attesi (output/outcome)	Redazione di uno schema normativo nella forma di DDL governativo denominato "Codice della ricostruzione" di disciplina della gestione, del coordinamento delle procedure amministrative, della definizione delle risorse e delle attività proprie dei processi di ricostruzione successivi all'indicazione dello stato di emergenza nei territori colpiti da eventi calamitosi.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	100%
Missione	001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	1.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	-
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Luigi Ferrara
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Cons. Massimo Gerli - Coordinatore Ufficio per il coordinamento delle attività di ripristino e ricostruzione post-emergenza Dott. Luigi Marafico – Coordinatore del Servizio per il coordinamento dei processi di ripristino e di ricostruzione dei territori colpiti da eventi sismici o di origine vulcanica

Data di inizio	01/01/2023	Data di completamento	31/12/2023	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

#### Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Dal 01/01/2023 al 30/04/2023	Studio e analisi e ricognizione dei modelli di ricostruzione attualmente vigenti in Italia.	Relazione tecnica dei modelli di gestione post emergenza dei territori colpiti da eventi calamitosi da trasmettere all'Autorità politica in modalità tracciabile: analisi, e discussione delle tematiche rilevanti di carattere normativo, organizzativo, economico e procedurale e conseguenti proposte di intervento normativo	30
Dal 01/05/2023 al 31/12/2023	Attività di coordinamento e di interlocuzione tecnica con il dipartimento della protezione civile al fine di evitare incongruenze con il vigente codice della protezione civile (ex Dlgs. N.1 del 2 gennaio 2018) ed elaborazione del testo di legge "codice della ricostruzione".	Redazione della bozza del disegno di legge completa di Relazione tecnica e illustrativa da trasmettere all'Autorità politica	70

**Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:**

	<b>Numero</b>	<b>gg/uomo</b>
Dirigenti I Fascia	2	30
Dirigenti II Fascia	1	40
Pers. Qualifiche - Cat. A	5	40
Pers. Qualifiche - Cat. B	0	0

**Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):**

--

**Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:**

--

**Stima delle risorse finanziarie necessarie:**

Ammontare risorse	-
Capitolo	-
Fondi strutturali/altro	-

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2

DIPARTIMENTO "CASA ITALIA"

Area strategica	2 - Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale
Descrizione dell'obiettivo programmato	Definizione del bando e della procedura di selezione dei progetti da inserire nel "Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni", ai sensi del dPCM 16 maggio 2022.
Risultati attesi ( <i>output/outcome</i> )	Analisi delle norme di istituzione e finanziamento del "Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni". Elaborazione del bando, di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri ai sensi del dPCM 16 maggio 2022. Condivisione del bando con ANCI e Regioni, e sua pubblicazione. Il bando definisce le modalità e i termini di presentazione delle proposte progettuali, nonché i criteri per l'ammissione e la valutazione delle singole istanze.
Indicatori di performance ( <i>output/outcome</i> )	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	100%
Missione	001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	1.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	-
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Luigi Ferrara
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Cons. Isabella Imperato - Coordinatore Ufficio per il coordinamento dei dati e delle attività connesse al progetto "casa Italia" Dott. Francesco De Stefanis – Coordinatore del Servizio per il coordinamento delle amministrazioni e dei dati Coordinatore del Servizio per il coordinamento delle misure finanziarie e la gestione di progetti specifici

Data di inizio	01/01/2023	Data di completamento	31/12/2023	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

**Programmazione operativa**

Periodo	Attività	Output	Peso %
Dal 01/04/2023 al 30/04/2023	Elaborazione della bozza di bando, di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri ai sensi del dPCM 16 maggio 2022, per la selezione dei progetti elaborati dagli Enti territoriali da inserire nel "Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni".	Trasmissione della bozza di bando all'Autorità politica in modalità tracciabile	50
Dal 01/05/2023 al 31/12/2023	Confronto con la Conferenza unificata sulla bozza di bando, così come richiesto in sede di parere sul dPCM 16 maggio 2022. Sottoscrizione del bando e sua pubblicazione.	Report all'Autorità politica in modalità tracciabile	50

**Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:**

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	20
Dirigenti II Fascia	2	20
Pers. Qualifiche - Cat. A	4	30
Pers. Qualifiche - Cat. B	1	30

**Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):**

--

**Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:**

Complessità delle interlocuzioni con gli stakeholder.
---

**Stima delle risorse finanziarie necessarie:**

Ammontare risorse	-
Capitolo	-
Fondi strutturali/altro	-

OBIETTIVO STRATEGICO COMUNE A

DIPARTIMENTO "CASA ITALIA"

Area strategica	4 - Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell'utilizzo degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione
Descrizione dell'obiettivo programmato	Avvio del processo di semplificazione e riduzione degli adempimenti attraverso la migrazione in cloud dell'archivio documenti e la digitalizzazione dei flussi decisionali di approvazione e di firma interni alle Strutture e/o interdipartimentali attraverso l'utilizzo dello strumento di collaborazione e gestione documentale messo a disposizione dalla PCM.
Risultati attesi ( <i>output/outcome</i> )	Dematerializzazione e innovazione nella gestione dei flussi documentali. Incremento della trasparenza dell'azione e del grado di responsabilizzazione di tutti gli attori coinvolti, grazie all'attivazione di un meccanismo implicante la tracciabilità dei flussi decisionali. Promozione di un maggiore livello di economicità dell'azione amministrativa, derivante da un più efficiente impiego delle risorse, quale conseguenza diretta della digitalizzazione dei processi decisionali interni. Disponibilità di un ulteriore strumento a supporto delle funzioni di monitoraggio e controllo interno alle Strutture e di un fattore abilitante per lo sviluppo e l'implementazione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro Impatti positivi nel medio-lungo periodo in termini di capitalizzazione delle informazioni, conservazione dei documenti in modalità cloud e relativa indicizzazione, nonché di sostenibilità ambientale, anche attraverso la contrazione del flusso cartaceo e via e-mail.
Indicatori di performance ( <i>output/outcome</i> )	1) Digitalizzazione dei flussi di lavoro di ciascuna Struttura dalla creazione alla finalizzazione fino, ove possibile, alla firma e alla protocollazione del provvedimento/atto/documento finale 2) Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	1) Digitalizzazione di almeno 1 flusso di lavoro per ciascuna delle unità organizzative in cui si articola la Struttura (Uffici, Servizi, Segreterie tecniche, o altro sulla base dei decreti di organizzazione interna) dalla creazione alla finalizzazione fino, ove possibile, alla firma e alla protocollazione del provvedimento/atto/documento finale 2) 100% delle scadenze rispettate
Missione	001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	1.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	0
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Capo del Dipartimento
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Tutti i dirigenti del Dipartimento

Data di inizio	01/01/2023	Data di completamento	31/12/2023	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

#### Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Dal 01/01/2023 al 31/03/2023	A cura di DSS/UIT: presentazione e messa a disposizione dello strumento di collaborazione.	Da parte di DSS/UIT: organizzazione e gestione di una videoconferenza destinata a tutti i referenti per il controllo strategico dedicata alla presentazione dello strumento di collaborazione.	Peso DSS/UIT:10%; Peso tutte le Strutture: -
Dal 01/04/2023 al 30/09/2023	A cura di DSS/UIT e di tutte le Strutture coinvolte: migrazione in cloud dell'archivio documenti e abilitazione all'utilizzo dello strumento di collaborazione.	a) Da parte di tutte le Strutture coinvolte: entro il 31/05/2023, trasmissione al DSS/UIT della richiesta di migrazione in cloud dell'archivio documenti e di abilitazione all'utilizzo dello strumento di collaborazione b) Da parte di DSS/UIT: entro il 30/09/2023, migrazione in cloud dell'archivio documenti e abilitazione all'utilizzo dello strumento di collaborazione da parte le Strutture che ne hanno fatto richiesta.	Peso DSS/UIT: 60%. Peso tutte le Strutture: 20%

Dal 01/07/2023 al 31/12/2023	A cura di tutte le Strutture: sperimentazione, con il supporto di DSS/UIT, del flusso di lavoro attraverso la conclusione di almeno 1 processo decisionale per ciascuna delle unità organizzative in cui si articola la Struttura (Uffici, Servizi, Segreterie tecniche, o altro sulla base dei decreti di organizzazione interna) dalla creazione all'approvazione e/o firma fino, ove possibile, alla protocollazione del provvedimento/atto/documento finale	Da parte di tutte le Strutture: trasmissione all'UCI, entro il 31.01.2024, per l'istruttoria, prodromica alla successiva sottoposizione al SG/AP, del format di monitoraggio finale contenente indicazioni - riscontrabili attraverso apposita documentazione generata dallo strumento di collaborazione - sul grado di conseguimento del target al 31.12.2023.	Peso DSS/UIT: 30%. Peso tutte le Strutture: 80%
---------------------------------	---	---	---

**Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:**

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	3	30
Dirigenti II Fascia	2	30
Pers. Qualifiche - Cat. A	10	40
Pers. Qualifiche - Cat. B	0	0

**Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):**

--

**Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:**

Eventuale indisponibilità di soluzioni tecnologiche fornite dal DSS/UIT che consentano la digitalizzazione dell'intero flusso decisionale (inclusa approvazione e/o firma).
---

**Stima delle risorse finanziarie necessarie:**

Ammontare risorse	0
Capitolo	-
Fondi strutturali/altro	-

**OBIETTIVO STRATEGICO N. 1**

**STRUTTURA DI MISSIONE PER IL COORDINAMENTO DEI PROCESSI DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DEL 6 APRILE 2009**

Area strategica	4 - Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell'utilizzo degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione
Descrizione dell'obiettivo programmato	In relazione alla piattaforma "RESTART ABRUZZO", quale sistema informativo e data-base degli interventi finanziati per lo sviluppo e per la ricostruzione del territorio abruzzese colpito dal sisma 2009, implementata nell'ambito dell'obiettivo realizzato nell'anno 2022 - in linea con le finalità di valorizzazione del patrimonio informativo dell'Amministrazione, attraverso l'incremento dell'integrazione delle informazioni e della loro accessibilità - realizzazione di pagine open data ove pubblicare dati e informazioni di sintesi, anche mediante elaborazioni grafiche, degli interventi finanziati nell'ambito del Programma di sviluppo RESTART; eventuale migrazione della piattaforma da server esterno a server in uso alla PCM, previa verifica di fattibilità.
Risultati attesi (output/outcome)	Innalzamento del livello di trasparenza degli interventi del processo di sviluppo. Rendere disponibili e accessibili a tutti i dati e le informazioni riguardanti gli interventi finanziati nell'ambito del Programma di sviluppo RESTART.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	100%
Missione	001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	1.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	-
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Mario Fiorentino

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Dott.ssa Teresa Giaquinto
---	---------------------------

Data di inizio	01/01/2023	Data di completamento	31/12/2023	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

**Programmazione operativa**

Periodo	Attività	Output	Peso %
Dal 01/01/2023 al 15/10/2023	Realizzazione di pagine open data ove pubblicare dati e informazioni di sintesi, anche mediante elaborazioni grafiche, degli interventi finanziati nell'ambito del Programma di sviluppo RESTART e monitorati mediante la piattaforma "RESTART ABRUZZO".	Trasmissione all'Autorità politica di una scheda di sintesi contenente indicazioni riscontrabili dell'avvenuta realizzazione delle pagine open data.	50%
Dal 16/10/2023 al 31/12/2023	Verifica di fattibilità ed eventuale migrazione della piattaforma "RESTART ABRUZZO" da server esterno a server in uso alla PCM.	Trasmissione all'Autorità politica di una scheda di sintesi contenente il riscontro della verifica di fattibilità e dell'eventuale migrazione della piattaforma da server esterno a server in uso alla PCM.	50%

**Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:**

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	10
Dirigenti II Fascia	1	20
Pers. Qualifiche - Cat. A	4	60
Pers. Qualifiche - Cat. B	0	0

**Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):**

--

**Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:**

--

**Stima delle risorse finanziarie necessarie:**

Ammontare risorse	-
Capitolo	-
Fondi strutturali/altro	-

OBIETTIVO STRATEGICO COMUNE C

STRUTTURA DI MISSIONE PER IL COORDINAMENTO DEI PROCESSI DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DEL 6 APRILE 2009

Area strategica	4 - Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell'utilizzo degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione
Descrizione dell'obiettivo programmato	In attuazione dell'art. 6 (PIAO), co. 2, lett. b) del decreto-legge n. 80 del 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2021, consolidamento e crescita delle competenze del personale tramite la promozione di interventi formativi sui temi della sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico, della cybersecurity e delle soft skills, coerenti con i fabbisogni individuali e della propria organizzazione erogati attraverso la piattaforma Syllabus del Dipartimento della funzione pubblica
Risultati attesi (output/outcome)	Completamento di almeno un percorso formativo a scelta da parte di almeno il 50% del personale di ciascuna struttura
Indicatori di performance (output/outcome)	Percentuale di personale che completa tutti i moduli in cui si compone il/i percorso /i formativo/i prescelto/i.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	Almeno il 50%
Missione	001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	1.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	-
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Mario Fiorentino
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Dott.ssa Teresa Giaquinto

Data di inizio	01/01/2023	Data di completamento	31/12/2023	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

**Programmazione operativa**

Periodo	Attività	Output	Peso %
Dal 01/01/2023 al 30/04/2023	Da parte del DFP e del DIP: Attività tecnico-organizzative finalizzate alla messa a disposizione nell'ambito della piattaforma "Syllabus" dei percorsi formativi in materia di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico e cybersecurity (a cura di DFP) e predisposizione di una apposita Circolare (da parte del DIP) per la diffusione della iniziativa formativa. Da parte di SNA: Progettazione e realizzazione dei percorsi formativi in materia di soft skills e messa a disposizione nell'ambito della piattaforma "Syllabus".	Da parte del DFP e del DIP: Messa a disposizione nell'ambito della piattaforma "Syllabus" dei percorsi formativi (DFP) e diramazione a tutte le strutture della PCM della Circolare dedicata alla iniziativa formativa (DIP).	DFP/DIP: 45% - SNA: 20% - Tutte le Strutture: 0%
Dal 01/05/2023 al 31/12/2023	A cura di tutte le Strutture coinvolte: completamento di tutti i moduli del percorso/i formativo/i prescelto/i, comprensivo del test di valutazione finale, da parte di almeno il 50% del personale di ciascuna struttura.	A cura di tutte le Strutture coinvolte: trasmissione all'UCI tramite la piattaforma digitale dedicata, entro il 31.01.2024, del format di monitoraggio finale contenente anche informazioni sul grado di conseguimento del target al 31.12.2023.	DFP/DIP: 55% - SNA: 80% - Tutte le Strutture: 100%

**Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:**

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	-	-
Dirigenti II Fascia	1	20
Pers. Qualifiche - Cat. A	6	120
Pers. Qualifiche - Cat. B	2	40

**Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):**

--

**Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:**

--

**Stima delle risorse finanziarie necessarie:**

Ammontare risorse	-
Capitolo	-
Fondi strutturali/altro	-

**OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 - STRUTTURA DI MISSIONE PER LE POLITICHE DEL MARE**

Area strategica	2 - Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale
Descrizione dell'obiettivo programmato	Fornire supporto organizzativo e istruttorio alle attività prodromiche alla redazione del "Piano del Mare" per l'approvazione da parte del Comitato interministeriale per le politiche del mare (CIPOM)
Risultati attesi (output/outcome)	- Svolgimento delle attività (nomina esperti, audizioni, riunioni, ecc.) prodromiche alla redazione del "Piano del Mare" entro il 30 giugno 2023. - Presentazione "Piano del Mare" per la successiva approvazione da parte del CIPOM.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	100%
Missione	Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio Ministri
Programma	1.3 Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	7.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	\\\\\\\\
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Luca Vincenzo Maria SALAMONE
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Avvocato Giuseppe CAVUOTI

Data di inizio	01/03/2023	Data di completamento	31/12/2023	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

**Programmazione operativa**

<b>Periodo</b>	<b>Attività</b>	<b>Output</b>	<b>Peso %</b>
Dal 01/03/2023 al 31/07/2023	Supporto organizzativo e istruttorio alle attività del Comitato Interministeriale per le politiche del mare (CIPOM), correlate alla Redazione del "Piano del Mare" da parte degli esperti.	Organizzazione riunioni CIPOM, convocazione partecipanti, supporto al Ministro per la Protezione civile e le politiche del mare durante le riunioni, verbalizzazione delle riunioni, impulso alle attività discendenti dalle riunioni, raccordo con gli Esperti per collaborare alla stesura del "Piano del mare"	30
Dal 01/04/2023 al 30/06/2023	Attività di supporto alle audizioni degli stakeholder, in relazione alla stesura del "Piano del Mare"	Organizzazione audizioni stakeholder, convocazione partecipanti appartenenti al mondo privato, supporto al Ministro per la Protezione civile e le politiche del mare durante le audizioni, verbalizzazione delle audizioni, impulso alle attività discendenti dalle audizioni, raccolta documentazione proveniente dagli stakeholder, raccordo con gli esperti per collaborare alla stesura del "Piano del Mare"	15
Dal 30/06/2023 al 30/09/2023	Attività volte a favorire la concreta elaborazione del "Piano del Mare"	Raccordo con le Pubbliche Amministrazioni con competenze in materia di politiche del mare; raccolta ed esame documentazione proveniente dalle PPAA coinvolte e dagli operatori del settore privato; ricognizione delle criticità emerse nella stesura del Piano del Mare e individuazione delle possibili soluzioni.	15
Dal 01/10/2023 al 31/12/2023	Redazione di un Report ricognitivo all'Autorità politica sulla realizzazione dell'obiettivo	Trasmissione in modalità tracciabile all'Autorità politica entro il 31-12-2023 del report ricognitivo sulla realizzazione dell'obiettivo	40


**Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:**

	<b>Numero</b>	<b>gg/uomo</b>
Dirigenti I Fascia	1	75
Dirigenti II Fascia	2	75
Pers. Qualifiche - Cat. A	14	75
Pers. Qualifiche - Cat. B	1	75

**Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):**

--

**Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:**

--

**Stima delle risorse finanziarie necessarie:**

Ammontare risorse	///
Capitolo	///
Fondi strutturali/altro	///

**OBIETTIVO STRATEGICO N. 2 - STRUTTURA DI MISSIONE PER LE POLITICHE DEL MARE**

Area strategica	2 - Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale
Descrizione dell'obiettivo programmato	Cura delle attività istruttorie di implementazione successive all'approvazione del "Piano del Mare".
Risultati attesi (output/outcome)	Implementazione degli obiettivi del "Piano del Mare."
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	100%
Missione	Organi Costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	1.3 Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	7.1.1 - Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	///
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Luca Vincenzo Maria SALAMONE
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Avvocato Giuseppe CAVUOTI

Data di inizio	01/09/2023	Data di completamento	31/12/2023	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

**Programmazione operativa**

Periodo	Attività	Output	Peso %
Dal 01/09/2023 al 31/12/2023	Supporto organizzativo e istruttorio alle attività del Comitato Interministeriale per le Politiche del mare (CIPOM), correlate alla implementazione del "Piano del Mare" da parte del CIPOM	Organizzazione riunioni CIPOM, convocazione partecipanti, supporto al Ministro per la protezione civile e le politiche del mare durante le riunioni, verbalizzazione delle riunioni, impulso alle attività discendenti dalle riunioni, raccordo con gli Esperti per collaborare all'attuazione del "Piano del Mare".	30
Dal 15/09/2023 al 31/12/2023	Supporto all'attuazione delle delibere del CIPOM, per la realizzazione degli obiettivi discendenti dal "Piano del Mare"	Impulso alle attività discendenti dalle delibere del CIPOM per l'attuazione del "Piano del Mare"	15
Dal 15/09/2023 al 31/12/2023	Attività di raccordo e coordinamento amministrativo finalizzate all'implementazione del "Piano del Mare"	Raccordo con le Pubbliche Amministrazioni con competenze in materia di politiche del mare; raccolta ed esame documentazione proveniente dalle PPAA coinvolte e dagli operatori del settore privato; ricognizione delle criticità emerse nell'attuazione del Piano del Mare e individuazione delle possibili soluzioni.	15
Dal 01/10/2023 al 31/12/2023	Redazione di un report ricognitivo all'Autorità politica sulla realizzazione dell'obiettivo	Trasmissione in modalità tracciabile all'Autorità politica entro il 31-12-2023 del report ricognitivo sulla realizzazione dell'obiettivo	40

**Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:**

	<b>Numero</b>	<b>gg/uomo</b>
Dirigenti I Fascia	1	75
Dirigenti II Fascia	2	75
Pers. Qualifiche - Cat. A	14	75
Pers. Qualifiche - Cat. B	1	75

**Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):**

--

**Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:**

--

**Stima delle risorse finanziarie necessarie:**

Ammontare risorse	///
Capitolo	///
Fondi strutturali/altro	///

**OBIETTIVO STRATEGICO COMUNE A - STRUTTURA DI MISSIONE PER LE POLITICHE DEL MARE**

Area strategica	4 - Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell'utilizzo degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione
Descrizione dell'obiettivo programmato	Avvio del processo di semplificazione e riduzione degli adempimenti attraverso la migrazione in cloud dell'archivio documenti e la digitalizzazione dei flussi decisionali di approvazione e di firma interni alle Strutture e/o interdipartimentali attraverso l'utilizzo dello strumento di collaborazione e gestione documentale messo a disposizione dalla PCM.
Risultati attesi ( <i>output/outcome</i> )	Dematerializzazione e innovazione nella gestione dei flussi documentali. Incremento della trasparenza dell'azione e del grado di responsabilizzazione di tutti gli attori coinvolti, grazie all'attivazione di un meccanismo implicante la tracciabilità dei flussi decisionali. Promozione di un maggiore livello di economicità dell'azione amministrativa, derivante da un più efficiente impiego delle risorse, quale conseguenza diretta della digitalizzazione dei processi decisionali interni. Disponibilità di un ulteriore strumento a supporto delle funzioni di monitoraggio e controllo interno alle Strutture e di un fattore abilitante per lo sviluppo e l'implementazione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro Impatti positivi nel medio-lungo periodo in termini di capitalizzazione delle informazioni, conservazione dei documenti in modalità cloud e relativa indicizzazione, nonché di sostenibilità ambientale, anche attraverso la contrazione del flusso cartaceo e via e-mail.
Indicatori di performance ( <i>output/outcome</i> )	1) Digitalizzazione dei flussi di lavoro di ciascuna Struttura dalla creazione alla finalizzazione fino, ove possibile, alla firma e alla protocollazione del provvedimento/atto/documento finale 2) Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	1) Digitalizzazione di almeno 1 flusso di lavoro per ciascuna delle unità organizzative in cui si articola la Struttura (Uffici, Servizi, Segreterie tecniche, o altro sulla base dei decreti di organizzazione interna) dalla creazione alla finalizzazione fino, ove possibile, alla firma e alla protocollazione del provvedimento/atto/documento finale 2) 100% delle scadenze rispettate
Missione	001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

Macro-aggregato	1.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	//
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Tutti i Responsabili delle Strutture
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Avvocato Giuseppe CAVUOTI

Data di inizio	01/01/2023	Data di completamento	31/12/2023	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

#### Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Dal 01/01/2023 al 31/03/2023	A cura di DSS/UIT: presentazione e messa a disposizione dello strumento di collaborazione.	Da parte di DSS/UIT: organizzazione e gestione di una videoconferenza destinata a tutti i referenti per il controllo strategico dedicata alla presentazione dello strumento di collaborazione.	Peso DSS/UIT:10%; Peso tutte le Strutture: -
Dal 01/04/2023 al 30/09/2023	A cura di DSS/UIT e di tutte le Strutture coinvolte: migrazione in cloud dell'archivio documenti e abilitazione all'utilizzo dello strumento di collaborazione.	a) Da parte di tutte le Strutture coinvolte: entro il 31/05/2023, trasmissione al DSS/UIT della richiesta di migrazione in cloud dell'archivio documenti e di abilitazione all'utilizzo dello strumento di collaborazione b) Da parte di DSS/UIT: entro il 30/09/2023, migrazione in cloud dell'archivio documenti e abilitazione all'utilizzo dello strumento di collaborazione da parte le Strutture che ne hanno fatto richiesta.	Peso DSS/UIT: 60%. Peso tutte le Strutture: 20%
Dal 01/07/2023 al 31/12/2023	A cura di tutte le Strutture: sperimentazione, con il supporto di DSS/UIT, del flusso di lavoro	Da parte di tutte le Strutture: trasmissione all'UCI, entro il 31.01.2024, per l'istruttoria,	Peso DSS/UIT: 30%. Peso

	attraverso la conclusione di almeno 1 processo decisionale per ciascuna delle unità organizzative in cui si articola la Struttura (Uffici, Servizi, Segreterie tecniche, o altro sulla base dei decreti di organizzazione interna) dalla creazione all'approvazione e/o firma fino, ove possibile, alla protocollazione del provvedimento/atto/documento finale	prodromica alla successiva sottoposizione al SG/AP, del format di monitoraggio finale contenente indicazioni - riscontrabili attraverso apposita documentazione generata dallo strumento di collaborazione - sul grado di conseguimento del target al 31.12.2023.	tutte le Strutture: 80%

**Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:**

	<b>Numero</b>	<b>gg/uomo</b>
Dirigenti I Fascia	1	30
Dirigenti II Fascia	2	30
Pers. Qualifiche - Cat. A	14	30
Pers. Qualifiche - Cat. B	1	30

**Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):**

--

**Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:**

--

**Stima delle risorse finanziarie necessarie:**

Ammontare risorse	//
Capitolo	-
Fondi strutturali/altro	//

**OBIETTIVO STRATEGICO COMUNE B - STRUTTURA DI MISSIONE PER LE POLITICHE DEL MARE**

Area strategica	4 - Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell'utilizzo degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione
Descrizione dell'obiettivo programmato	Procedere, in linea con quanto previsto nel Paragrafo 2.1. del PTPCT 2022-2024 e nell'art. 6 (PIAO), comma 2, lettera e), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113), all'attuazione degli interventi di semplificazione e/o digitalizzazione per i quali nell'anno 2022 è stato realizzato lo studio di fattibilità.
Risultati attesi (output/outcome)	Incremento della semplificazione e digitalizzazione dei processi, in particolare per i processi aventi carattere trasversale a più strutture della PCM. Realizzazione di tutti gli adempimenti previsti per il raggiungimento dell'obiettivo preferibilmente mediante l'utilizzo degli strumenti digitali di collaborazione messi a disposizione dalla PCM.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	100%
Missione	001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	1.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	//
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Tutti i Responsabili delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Avvocato Giuseppe CAVUOTI



Dirigenti I Fascia	1	30
Dirigenti II Fascia	2	30
Pers. Qualifiche - Cat. A	14	30
Pers. Qualifiche - Cat. B	1	30

**Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):**

--

**Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:**

--

**Stima delle risorse finanziarie necessarie:**

Ammontare risorse	//
Capitolo	-
Fondi strutturali/altro	//



## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

OGGETTO: Direttiva del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare. Anno 2023

Si attesta che il riscontro di regolarità amministrativo-contabile del provvedimento indicato in oggetto protocollato da questo Ufficio in data 11/07/2023 al numero 19601 ha avuto esito positivo.

Pertanto, è stato registrato ai sensi dell'articolo 29 del DPCM 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il **visto numero 2697** apposto **in data 20/07/2023**.

IL REVISORE

IL DIRIGENTE  
(Dott. Giuseppe Maria DI NIRO)  
firmato digitalmente



## CORTE DEI CONTI

### UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 10/07/2023, con oggetto PRESIDENZA - Direttiva del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare. Anno 2023 pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN\_LEA - SCCLA - 0041077 - Ingresso - 20/07/2023 - 14:30 ed è stato ammesso alla registrazione il 02/08/2023 n. 2177

Il Magistrato Istruttore

*DONATO CENTRONE*

*(Firmato digitalmente)*



CORTE DEI CONTI